TORNATA DEL 9 NOVEMBRE 1864

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE CASSINIS, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = *Seguito della discussione generale dello schema di legge per il trasferimento della capitale del Regno a Firenze.* = *Discorso del deputato Bon-Compagni in favore del medesimo.* = *Annunzio di interpellanza del deputato Cocco circa la prossima applicazione della legge sulla ricchezza mobile.* = *Discorso del deputato La Porta contro la proposta di legge in discussione.*

La seduta è aperta a mezzogiorno.

MASSARI, *segretario*, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

GIGLIUCCI, *segretario*, espone il seguente sunto di petizioni:

10097. I Consigli comunali di Alanno e Caramanico (Abruzzi) fanno istanza perchè sia sollecitata l'apertura dei lavori relativi alla ferrovia Ceprano-Pescara.

10098. Il Consiglio provinciale di Calabria Ulteriore II chiede nuove e più energiche misure contro il brigantaggio sempre più crescente in quella provincia.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Fecero i seguenti omaggi:

Il presidente della Deputazione provinciale di Lucca — Un volume contenente gli atti di quel Consiglio provinciale delle sessioni ordinaria e straordinaria 1863 e 1864, copie 4;

Morichelli avvocato Enrico, da Fermo — Osservazioni sul progetto di legge, presentato al Parlamento, intorno all'asse ecclesiastico, copie 300;

Il barone Ottavio Negri, da Napoli — Opuscolo intitolato: *Riflessioni sulla tariffa doganale*, copie 6.

SANDONNINI. Domando la parola sul sunto delle petizioni.

Colla petizione 10096 la Deputazione provinciale di Modena è ricorsa alla Camera perchè siano mantenuti nel bilancio del 1865 i sussidi accordati per l'addietro ad alcuni istituti di beneficenza. Il motivo principale cui si appoggia quest'istanza si è perchè essendo stati avocati allo Stato i fondi provinciali che sopperivano a questo bisogno, egli è un corrispettivo di giustizia il mantenere questi sussidi.

Io pregherei la Camera a voler consentire che la petizione sia trasmessa alla Commissione sul bilancio perchè ne sia tenuto il debito conto.

PRESIDENTE. La petizione 10096 sarà anzitutto, come è di diritto, trasmessa alla Commissione testè accennata, onde ne tenga il debito conto.

PANATTONI. I signori Luciani e Duranti, a nome dell'associazione per la tutela e svolgimento dei diritti costituzionali sedente in Firenze, hanno inviato una petizione che è segnata col numero 10088, e che, richiamando la nostra attenzione sull'importantissimo tema della pena di morte, domandano che essa sia tolta dai Codici del regno.

La Camera sa che la presente questione si è già affacciata incidentemente in Senato. Di più è noto che fu studiato il Codice penale nel Ministero di grazia e giustizia, e che il passato guardasigilli preparava una scala penale consentanea ai dettati della scienza ed allo stato della nostra civiltà.

Io quindi pregherei il signor presidente d'interrogare la Camera affinchè volesse compiacersi dichiarare d'urgenza questa petizione, la quale parmi che riguardi una materia di supremo momento.

(È dichiarata d'urgenza.)

LIBERTINI presta giuramento.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER IL TRASFERIMENTO DELLA CAPITALE A FIRENZE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione generale sul progetto di legge per il trasferimento della sede del Governo.

La parola è all'onorevole Bon-Compagni.

BON-COMPAGNI. Due questioni sono proposte alla vostra considerazione, o signori; il trasferimento della capitale del regno, ed il trattato internazionale del 15 settembre.

Allorquando si tratta di un argomento che tocca altrettanto da vicino a tutti gl'interessi del paese, qual è quello del trasferimento della capitale, è debito nostro esaminarlo con piena libertà di giudizio, senza